



News

Cerca 

[« Vai alle news attuali](#)

Appello lanciato al congresso dell'associazione AIMEF: "basta con le cure fai-da-te"

No alle cure "fai-da-te", ai prodotti pubblicizzati dai media, alle politiche sanitarie imposte dalle istituzioni senza consultare chi lavora sul territorio: al centro dell'attività medica devono tornare le evidenze scientifiche, la competenza dei professionisti, a stretto contatto con i cittadini. È questo l'appello lanciato nel corso dell'18° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana dei Medici di Famiglia (AIMEF) che si è concluso a Chia (CA) con alcune proposte come la valutazione di un codice deontologico comune con i giornalisti per un'informazione medico-scientifica e sanitaria più precisa e rispettosa di tutte le professionalità; un impegno più incisivo sulla prevenzione e la nutrizione come stile di vita; un'attenzione maggiore agli iter delle leggi che riguardano la professione medica.

"Di fronte a numerose e incontrollate informazioni a disposizione dei cittadini siamo convinti che ora il ruolo del medico sia più difficile: dobbiamo aiutare i cittadini a distinguere una terapia da un'invenzione pubblicitaria; dobbiamo essere al fianco degli assistiti per valutare un allarme dei media rispetto ai reali rischi sanitari; dobbiamo intervenire perché tutte le novità che si possono introdurre nella professione siano a misura di medico di famiglia, ma soprattutto a misura di cittadino", ha spiegato Tristano Orlando presidente AIMEF.

Sotto accusa sono in particolare gli integratori dietetici che promettono di bruciare il grasso corporeo con poco sforzo e che possono essere acquistati su Internet e assunti senza alcun controllo medico a rischiare è soprattutto l'apparato cardiovascolare dei pazienti.

"Gran parte degli integratori alimentari incontrollati contiene efedrina, talvolta anche ad alte dosi, come dimostrano le molte ricerche effettuate negli anni scorsi", ha sottolineato Antonio Ingarozza, della Scuola di Medicina dello Sport dell'Università di Firenze, intervenuto al congresso. "Si tratta di un problema che si è ulteriormente aggravato con la scoperta, fatta da uno studio internazionale condotto in 13 paesi occidentali nel 2001, che nel 15 per cento dei casi gli integratori contengono una percentuale variabile di sostanze non dichiarate, in prevalenza anabolizzanti. La maggior parte delle

username Ricordami su questo computer

password  Login

[Se non sei un utente](#)  Registrati ora!


 News

[medioggi](#)podcast


[Abbonati](#)
[Speciale Influenza](#) 
[Speciale Formazione](#) 

persone che assumono tali sostanze non è minimamente consapevole dei rischi che corre, in particolare della possibilità di subire effetti collaterali assai spiacevoli, come un calo della libido, l'atrofia testicolare, l'impotenza, ma anche seri danni a organi come il fegato oppure all'apparato cardiovascolare, che viene sottoposto ad un'accelerazione del processo di aterosclerosi".

"È auspicabile che sul consumo di tali sostanze possa esprimersi il medico di famiglia", ha concluso Orlando. "Una corretta alimentazione renderebbe del tutto inutile l'uso degli integratori, evitando così anche i problemi del loro faticoso "smaltimento" da parte dell'organismo, compito che grava pesantemente su fegato e reni. In ogni caso il medico di famiglia, conoscendo la storia clinica dei suoi pazienti e le proprietà degli ingredienti contenuti negli integratori, è sicuramente in grado di consigliare i suoi assistiti sull'uso migliore di tali prodotti". FC



Parole chiave: AIMEF, medicina di famiglia, Tristano Orlando, burocrazia, integratori

23 Maggio 2011


medicioggiinteractive 




Sfoggia l'ultimo numero della rivista »

-  Scarica il pdf
-  Archivio pdf

areatutorial




Grande novità Springer per i medici registrati:
Versione on-line dei contenuti con ausilio audio per un apprendimento più efficace

 Leggi e ascolta »

A proposito di questo libro »

bacheca



Di Massimo cherubini, Francesca Giani, Michele Uda
Farmaco generico, un cammino lungo dieci anni
I protagonisti si raccontano
Ed. Il Sole 24 Ore pp. 188, euro 39,00

• Archivio bacheca »

videobacheca 



Strafatti

*Edizione italiana a cura di
M. Simonato e M. Barbieri*

Nient'altro che fatti sulle droghe più
usate e abusate - dall'alcol all'ecstasy

Presentazione del libro

Torino, 26 novembre 2009 »

A proposito di questo libro »